

Associazione “La Strada-Der Weg” Verein ONLUS

Relazione servizi 2008

Relazione 2008

Documento a cura di:
Tutti i servizi

Edizione aprile 2009

Si ringraziano tutti i collaboratori che hanno permesso la realizzazione del documento,
per la raccolta dei dati, per le relazioni descrittive e la rilegatura

CAPITOLO 1
L'ORGANIZZAZIONE

Art 2 dello statuto	6
I servizi offerti	7
Situazione associativa	9

CAPITOLO 2
DATI GENERALI

Risorse umane	10
Utenze	16
Rete	19
Tavoli di lavoro	22

CAPITOLO 3
DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Progetto dipendenze	24
Progetto Bambini e giovani	31
Progetto Cultura e territorio	39
Centro Studi	43
Progetto Donna	47
Volontariato	50
Amministrazione	52

CAPITOLO 4

La Dimensione economica	53
Questionario	55

Dallo statuto dell'Associazione:

Art. 2

L'Associazione, che si ispira a valori cristiani, intende svolgere attività nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio - sanitaria
2. formazione

mediante attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di devianza sociale, tossicodipendenza e alcoolismo e più precisamente mediante:

- a) la ricerca e lo studio nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- b) la gestione di piccole comunità per ragazzi e giovani disadattati;
- c) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale dei ragazzi e dei giovani disadattati;
- d) l'assistenza morale e materiale dei giovani che si trovino in stato di bisogno per favorire il loro reinserimento e la loro occupazione, o per aiutarli a superare difficoltà momentanee;
- e) la formazione umana e spirituale dei ragazzi e giovani assistiti;
- f) la promozione e gestione di attività ricreative e sportive con particolare riguardo al tempo libero;
- g) l'opera di sensibilizzazione della collettività, degli enti pubblici e delle istituzioni private sui problemi del disadattamento giovanile;
- h) la gestione dei servizi necessari al raggiungimento degli scopi sociali, in particolare di comunità terapeutiche varie, di comunità alloggio, di ostelli, di laboratori protetti e di qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.

Infine, essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

I servizi offerti

Per motivi organizzativi, l'Associazione La Strada Der Weg ha suddiviso in aree definite "Progetti" i servizi erogati alla cittadinanza. Ogni singolo progetto fa riferimento ai punti enunciati nello Statuto.

Successivamente verranno descritte in dettaglio le attività svolte nell'arco del 2008. Qui si vuole indicare semplicemente la descrizione dell'area del servizio.

Progetto Bambini e Giovani

Il progetto ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività indirizzate a giovani con la relativa presa in carico.

Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi.

Progetto Cultura e territorio

Il progetto ha il fine di promuovere agio attraverso iniziative prevenzione, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché ad interventi nelle istituzioni che richiedono un intervento educativo all'Associazione.

Progetto Dipendenze

Il progetto dipendenze ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della tossicodipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcooldipendenza in collaborazione con il Ser.D.

Progetto Donna

Il Progetto Donna nelle sue finalità e obiettivi legati alle varie attività, intende: riservare uno spazio ad hoc all'approfondimento di temi e all'attuazione di interventi riservati ai temi della donna, Un'attenzione particolare al tema del femminile.

Progetto Volontariato

L'Associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino a donare energia, capacità, tempo ed eventuali mezzi, ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto, l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra i volontari, offrendo la possibilità di accedere a corsi di formazione e seminari, nonché la possibilità di incontri individuali con lo psicologo incaricato di eseguire il progetto.

Centro Studi

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza a persone ed enti esterni. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili. Si occupa della comunicazione interna ed esterna.

Assistenza Spirituale

Tutti i servizi dell'Associazione hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza spirituale offerta dal fondatore don Giancarlo Bertagnolli, il quale è sempre presente sia per l'utenza che per tutti gli operatori dell'Associazione.

Situazione associativa

	AI 31.12.2003	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006	AI 31.12.2007	AI 31.12.2008
Numero soci	74	92	83	83	84	84
Numero membri C.d.A.	12	12	9	9	9	9
Numero volontari	32	52	82	83	80	45 Nuova definizione
Numero personale assunto	71	72	86	87	89	89
Numero collaboratori/specialisti	7 fissi (supervisori - consulenti)	10 fissi (supervisori - consulenti)	12 (superviso ri consulenti)	12 (supervisori - consulenti)	12 (supervisori - consulenti)	16 Supervisori consulenti

SEDE E INDIRIZZO:

Associazione "La Strada – Der Weg"
Via Visitazione 42 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/203111 Fax 0471/201585

Presidente
Giampio Dell'Eva
Vicepresidente
Hartwig Seifert

Fondatore Associazione e assistente spirituale
Don Giancarlo Bertagnolli

Direttore Associazione
Paolo Marcato

Consiglio di Amministrazione

Giampio Dell'Eva, Hartwig Seifert, don Giancarlo Bertagnolli, Rosa Tamanini Dell'Eva, Fabrizio Mattevi, Alessio Cuccurullo, Gianni Turchetti, Marisa Benetti, Don Josef Innerhofer, e i Revisori dei Conti Barbara Giordano, Giorgia Daprà e Tony Nicolussi, come Segretario Paolo Marcato. Invitati permanenti senza diritto di voto: il Direttore della Caritas Tedesca e il Direttore della Caritas Italiana.

Responsabili: Amministrativo
Prog. Bambini e Giovani
Prog. Cultura e territorio e Centro Studi
Progetto Dipendenze Area trattamentale
Progetto Dipendenze e Progetto Donna
Progetto Volontariato

Ingrid Riegler
Claudio Ansaloni
Dario Volani
Justus Pankok
Marina Brucoleri
Andrea Vigni

Risorse umane

INCREMENTO PERSONALE ANNO 2008 (0)

Numero dipendenti al 01/01/2008 (82 unità) – in data 31/12/2008 (89 unità)

Tale differenza è dovuta ai contratti che scadono al 31.12.2007

Anno		Tempo determin	Tempo indetmi n	Part time	Donne assunte	Uomini assunti
2008	Numero	27	62	33* + 9**	53	36
	Percentuale	30,34%	69,66%	37,08 % 47,19 % (con co.co.pro)	59,55%	40,45%
2007	Numero	33	56	37	52	37
	Percentuale	37.1	62.9	41.6	58.4	41.6
2006	Numero	29	58	38	49	38
	Percentuale	33,3 %	66,6 %	43,7%	56,3%	43,7%
2005	Numero	26	60	31	47	39
	Percentuale	30 %	70 %	36%	55	45%
2004	Numero	18	54	26	38	34
	Percentuale	25 %	75 %	36,1%	52,8%	47,2%
2003	Numero	13	55	16	35	33
	Percentuale	21 %	79 %	22%	55%	45%

* Di cui uno in servizio sociale volontario

**co.co.pro

	TIPOLOGIA	NUMERO	Ore	Particolarità
2008	Tirocinanti	38	3800	
	Volontari	45	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	2	882	Hanno terminato a fine febb e fine maggio
2007	Tirocinanti	45	n.d.	
	Volontari	80	n.d..	
	Servizio Civile Volontario	4	2730	
2006	Tirocinanti	45	11.000	
	Volontari	83	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	4	1708	Iniziato ad ottobre 2006
2005	Tirocinanti	Non disponibile.	Non disponibile	
	Volontari	82		
	Obiettori di coscienza	5	4277	Terminata la leva obbligatoria
2004	Tirocinanti	Non disponibile	Non disponibile	
	Volontari	52	12000	
	Obiettori di coscienza	14	1400	
2003	Tirocinanti	42	11.440	
	Volontari	39	8000	
	Obiettori di coscienza	12	1189	

I dati sul volontariato sono approssimativi, poiché alcuni volontari preferiscono operare in modo saltuario e occasionale.

DATI GENERALI SUL PERSONALE

Dati in giornate lavorative

	2004		2005		2006		2007		2008	
Formazione	360	2,4%	215	1,5%	243	1,60 %	306	2.1 %	300	1,95 %
Malattia	636	4,32%	596	4,2%	634	4,1%	596	4.0 %	543	3,53 %
Lavoro	13750	93,2%	13363	94,3%	14421	94,3 %	13788	93,9 %	14539 *	94,52 %
Straordinario (ore)	158,3		190		942,7		667,4		59	
Ferie non godute	430		750		824		625		784,5	

*senza co.co.pro

Nel 2008 il numero delle ore di formazione è rimasto costante rispetto al 2007, non sono però state segnate le ore di formazione effettuate nell'ambito dei corsi interni di psichiatria ed inoltre si devono considerare 9 operatori in meno poiché con contratto co.co.pro, quindi una percentuale maggiore di giornate per operatore.

Anche la malattia quest'anno ha avuto bassa incidenza sul monte-giornate complessivo, la percentuale di giornate di malattia è anche un indicatore del benessere del personale, la media nazionale di giornate di assenza per malattia è 4,80 %, anche se differisce molto da ente pubblico o ente privato.

Le ore di straordinario sono diminuite notevolmente rispetto all'anno precedente.

Le giornate di ferie non godute corrispondono ad una media di circa 8,8 giornate ad operatore.

In dettaglio le ore di formazione suddivise per progetto:

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Prog.to Bambini e giovani	172	268	199	104	68	129	137
Prog.to dipendenze	149	124	87	94.5	114	110	97
Centro studi	5	2	6	4	5	12	14
P.Cultura e territorio	n.d	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	14	24
P. donna		22	56	26	21	28	7
Amministrazione	14	17	6	15	7	13	21
Totale	350	440	360	243.5	215	306	300

Turn over

2008	5 persone su un tot. di 89	5,62%
2007	8 persone su un tot. di 89	8,99%
2006	9 persone su un tot. di 87	10,34%
2005	14 persone su un tot. di 86	16,27%
2004	9 persone su un tot. di 72	12,5%
2003	4 persone su un tot. di 68	6%
2002	14 persone su un tot di 58	24%

Il Turn over del personale è un indicatore del benessere del personale che deve però essere compreso e letto in modo critico e contestualizzato. I posti che rientrano nel turn over fanno riferimento alla sostituzione su di un posto di lavoro già esistente e non comprende le sostituzioni per maternità e le malattie di lungo periodo.

TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Scuola media	7	9	9	9	10	9	8
Scuola professioni sociali	6	4	11	7	9	11	10
Maturità	25	28	19	27	22	21	20
Infermieri	0	0	0	1	2	2	2
Educatori	10	10	10	11	17	24	26
Lauree diverse	10	11	13	18	13	10	11
Psicologi	Non rilevato	6	10	12	13	11	12
Medico	0	0	0	1	1	1	0
Totale	58	68	72	86	87	89	89

Situazione al 31/12/2008

La professionalizzazione del personale è un punto continuamente in evoluzione, il personale ora conta infatti 51 operatori laureati, contro i 48 dell'anno precedente.

Si vede inoltre come il numero degli educatori professionali sia aumentato, questo per permettere l'Associazione di mettersi a norma con il processo di accreditamento dei servizi per minori.

PATENTINO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Senza	18	17	24	28	29	25	27
PATENTINO A	13	19	17	23	22	24	25
PATENTINO B	12	14	10	10	14	18	15
PATENTINO C	8	9	13	16	15	17	16
PATENTINO D	7	9	8	9	7	5	6
Totale	58	68	72	86	87	89	89

Situazione al 31/12/2008

Il patentino costituisce elemento di vantaggio nei criteri selettivi, ma non è elemento di esclusione. Le nuove assunzioni fanno inoltre calcolo della necessaria mescolanza tra operatori di madrelingua italiana e tedesca. È infatti importante erogare un servizio di alta qualità sia nella lingua italiana che in quella tedesca.

Continua il processo di formazione del personale, si è anche sviluppato un progetto di formazione agli operatori organizzata dall'Associazione ed inclusa in orario di servizio suddivisa su tre livelli.

Coloro che sono senza patentino, nella quasi totalità dei casi hanno però una comprensione del tedesco. Molti sono di madrelingua tedesca e solo una decina hanno un livello basso di conoscenza della seconda lingua.

Utenze

I dati che seguono differenziano tra i vari progetti presenti in Associazione, mentre lo schema qui rappresentato prende in considerazione il numero di tutti gli utenti (presi in carico presso le strutture) con una fotografia all'ultimo giorno del mese. Si va da un minimo di 82,5 (87 nel 2007) presenze ad un massimo di 96 (99 nel 2007).

2008	96	90	92	91	94	91	83	90	82	83	88	83
2007	89	87	91	88	96	97	94	87	98	98	99	99
mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Utenti del “Progetto Bambini e Giovani”

. Territorio	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A.S.S.B	7719	6718	6085	5918	5924	5066
C.C. Burgraviato	1839	3324	4127	4180	4064	3755
C.C.Salto Sciliar	534	404	747	1311	955	221
C.C.Brunico	1679	1746	1806	1357	1346	1235
C.C.Bassa Atesina	0	1823	3016	2994	2803	3638
C.C.Wipptal	0	0	0	0	0	0
C.C.Val Venosta	0	0	105	0	0	0
C.C. Valle Isarco	0	0	0	0	0	0
Totale	11771	14015	15886	15760	15092	13915

Come si può vedere dallo schema vi è stato un notevole calo di utenti per la maggior parte degli enti invianti, fatta eccezione per la Comunità Bassa Atesina.

I minori presi in carico dall'Associazione nel corso del 2008 nelle strutture socio pedagogiche sono stati 125 (112 nel 2007).

Utenti del “Progetto dipendenze”

. Territorio	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A.S.L. Centro Sud	3764	3341	2836	4329	4193	3267
A.S.L. Ovest	2002	1861	2202	2940	2491	2450
A.S.L. Nord	789	1482	1247	174	65	17
A.S.L. Est	0	0	0	219	0	194
Altro	681	1600	604	581	788	887
Totale	7236	8284	6889	8243	7537	6815

Vi è una forte diminuzione del numero di giornate di presenza nelle strutture del progetto dipendenze. Oltre alla chiusura della Comunità Josefsberg in dicembre del 2008, vi sono anche stati due mesi di chiusura del Reinserimento in febbraio e marzo.

Numero medio di utenti presso il progetto dipendenze

Anno	Media utenti giornaliera
2008	18,7
2007	20,64
2006	22,6
2005	18,9

Presenze minime e massime 2008

Struttura	Presenza minima 2007	Presenza minima 2008	Presenza massima 2007	Presenza massima 2008
S.Isidor	6	4	13	14
Josefsberg	1	3	11	10
Reinserimento	2	0	9	6
Alloggi protetti	3	1	5	5

Gli utenti presi in carico dall'Associazione nel corso del 2007 nelle strutture Josefsberg, S.Isidor, Reinserimento ed alloggi protetti di passaggio sono stati 54 (63 nel 2007)

Rete

Nell'ambito dello sviluppo e del mantenimento della rete dei servizi sono continuati i singoli rapporti con gli Uffici pubblici ed il terzo settore, sia in ambito sanitario , sia sociale che culturale. A seguire un elenco dei principali interlocutori:

La Provincia Autonoma di Bolzano ha un ruolo fondamentale nella rete dei servizi a cui l'Associazione prende parte. Non solo sostiene economicamente gran parte dei costi dei Centri Giovani, del Progetto di mediazione penale minorile, del Progetto Alba, dei progetti internazionali, della prevenzione secondaria, della biblioteca e di alcuni progetti più specifici, ma è anche interlocutore diretto nella definizione dei bisogni del territorio, oltre che con l'Ufficio Affari di Gabinetto per i progetti internazionali.

I principali uffici di riferimento sono nelle Ripartizioni Provinciali:

- del Sociale - Ufficio famiglia donna e gioventù - l'Ufficio anziani e distretti sociali - l'Ufficio soggetti portatori di handicap e invalidi civili;
- della Sanità con l'Ufficio Distretti Sanitari e l'Ufficio Ospedali;
- della Formazione professionale italiana, tedesca e ladina;
- della Cultura italiana e tedesca; Ufficio Servizio Giovani Jugendarbeitsamt;
- degli Affari Comunitari - Servizio del Fondo Sociale Europeo;
- dell'Edilizia e Servizio Tecnico - Ufficio edilizia sanitaria;
- del Diritto allo Studio, Università e ricerca scientifica.
- Dell'Ambiente – Ufficio amministrativo tutela del paesaggio

Il Comune di Bolzano ha garantito la copertura parziale dei costi dei progetti territorialmente legati alla città, come per i Centri Giovani, il progetto di mediazione penale minorile, oltre che per iniziative di promozione e di prevenzione del disagio e di alcuni progetti internazionali.

I principali uffici di riferimento sono nelle Ripartizioni

- dei Servizi alla Comunità Locale – Ufficio Pianificazione Sociale - Ufficio Famiglia Donna e Gioventù - Ufficio Sanità - Ufficio Sport – Ufficio Servizi Educativi e del Tempo Libero.

- dei Servizi Culturali e Turismo – Ufficio Cultura

La Regione Trentino Alto Adige ha erogato un contributo per i progetti in Africa.

Le Comunità Comprensoriali, hanno collaborato con l'Associazione sul territorio provinciale per lo sviluppo di progetti o strutture, nello specifico le Comunità Comprensoriali del Burgraviato, della Bassa Atesina e della Val Pusteria, con le quali si sono gestiti i servizi a favore di minori. Le altre Comunità hanno avuto un ruolo di fruitori dei servizi, poiché hanno inviato utenti.

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, che nel 2006 ha finanziato gli appartamenti protetti di passaggio nell'ambito delle dipendenze. L'ASSB ha anche fruito delle strutture residenziali e diurne per minori. Inoltre vi è stata una convenzione per la gestione degli appartamenti di passaggio per persone tossicodipendenti.

L'Azienda Sanitaria, per tutto il lavoro svolto nell'ambito delle dipendenze, in particolare con i Ser.D, il servizio di neuropsichiatria infantile ed il Centro di Salute Mentale, il servizio psicologico e con i reparti ospedalieri connessi alle problematiche della dipendenza.

Il Comune di Merano che ha finanziato un progetto di accompagnamento pomeridiano ed ha sostenuto il Centro Giovani Tilt..

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano che ha erogato un contributo per i progetti di volontariato.

La Diocesi di Bolzano Bressanone attraverso i contatti con il mondo delle parrocchie

Il Coordinamento del Triveneto sul Numero Verde della Tratta con la quale si collabora nell'ambito del Progetto Alba.

La FICT (Federazione italiana comunità terapeutiche) con la quale si collabora alla progettazione del Servizio Civile Nazionale e in alcuni progetti specifici sulle dipendenze.

L'Associazione Nazionale di Promozione sportiva nelle Comunità con la quale partecipiamo alle Olimpiadi delle Comunità Terapeutiche.

L'Osservatorio Provinciale delle Associazioni di Volontariato

Il Banco Alimentare dal quale l'Associazione riceve rifornimento alimentare durante tutto l'anno

Il Pronto Fresco dal quale si ricevono alimentari freschi a breve scadenza

La cooperativa Istituto Progetto Uomo per la formazione in ambito sociale e sanitario.

La cooperativa Eureka la quale è un interlocutore privilegiato nell'ambito del reinserimento lavorativo

I membri del Forum Privato Sociale con cui si sono instaurati tavoli di lavoro per lo sviluppo di pratiche comuni nell'ambito della gestione dei servizi sociali. In particolare

con le associazioni: Dachverband, Lebenshilfe, Ehe und Erziehungsberatung, Legacoopbund, Caritas, Kinderdorf.

il Ministero di Giustizia

UEPE.

U.S.S.M.

il Tribunale per i Minorenni

il Tribunale di sorveglianza

il Tribunale di Bolzano

la Procura di Bolzano

la Questura

il corpo dei Carabinieri

Centro di Mediazione Penale per Adulti

Tavoli di Lavoro

Crais: costituito da tutti i servizi che operano nel disagio minori in Provincia per trovare criteri condivisi di lavoro.

TOP presso Bad Bachgart: tavolo di lavoro sulle dipendenze e prevenzione in provincia.

Forum Privato Sociale: con alcune realtà del privato sociale per identificare linee comuni di gestione del sociale sul territorio provinciale.

Concept gruppe Brunico: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Brunico (Comunità comprensoriale, distretto sociale, Ser.D., scuole)

Concept gruppe Appiano: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Appiano

Gruppo di lavoro sul Carcere, con incontri formativi sul tema delle problematiche dei carcerati (anche tossicodipendenze)

Coordinamento dei centri giovanili provinciali

Fachplan ASSB sul tema della Donna

Fachplan ASSB sul tema delle Dipendenze

Coordinamento ASSB sul tema delle strutture sociopedagogiche

Tavolo di coordinamento per i Minori stranieri non accompagnati

Progetto Equal sviluppo della rete USSM

POG progetto Obiettivo Giovani del Comune di Bolzano

Tavolo di lavoro per l'implementazione di S.Isidor(Comunità di orientamento)

Realizzazione di percorsi formativi con la scuola professioni sociali.

Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M. per affrontare temi diversi.

Gruppo di lavoro progetto dipendenze: con C.S.S.A.. per affrontare temi diversi.

Tavolo di lavoro per il progetto cocaina con altre realtà nazionali (FICT)

Tavolo di lavoro per il trattamento dei dati epidemiologici per i servizi per le dipendenze.

Tavolo di lavoro per il 26 giugno giornata lotta alla droga

Forum dipendenze a Merano

Azioni preventive sul quartiere Europa Novacella e Don Bosco con le scuole

Tavolo di lavoro FICT sulla Doppia Diagnosi

Tavolo di lavoro FICT sulla Comunicazione

Tavolo di lavoro con il Comune di Merano per attività di sensibilizzazione

Forum delle realtà giovanili del Comune di Merano

Collaborazioni con l'Associazione Musica Blu

Progetto Dipendenze

Il 2008 è stato caratterizzato dal consolidamento della struttura S.Isidor, e dalla chiusura della Comunità terapeutica Josefsberg, dai numeri che seguono è infatti evidente la forte diminuzione di utenza, la quale poi si è ripercossa anche sul reinserimento.

Si è consolidato il rapporto con l'ASSB per ciò che riguarda gli alloggi protetti di passaggio, anche se vi è stato un forte calo di presenze per quasi tutto il 2008.

La **comunità S.Isidor** è passata attraverso un processo di trasformazione che l'ha portata a diventare una Comunità di accoglienza, questo processo ha portato la struttura ad essere una comunità di pronta accoglienza e questa tipologia di utenza è estremamente instabile, nel 2008 ci sono stati alti e bassi nei numeri di presenza.

Economicamente ha avuto un deficit che ha inficiato anche lo stato di benessere del personale il quale ha avuto una grande forza per mettersi in gioco rispetto agli avvenimenti. Anche il modulo sperimentale per pazienti con “doppia diagnosi” ha avuto una copertura ridotta (intronò al 50%).

La **Comunità terapeutica Josefsberg** ha avuto una decisa flessione degli invii durante tutto l'arco dell'anno, questo ha portato inesorabilmente alla chiusura del servizio e all'accorpamento degli utenti presso S.Isidor. Chiudere la struttura simbolo degli anni 90 dell'Associazione è stato sicuramente una scelta difficile, anche se dovuta.

La **Comunità di Reinserimento** ha risentito del calo di utenza della Comunità terapeutica Josefsberg, per due mesi è rimasta senza utenti. Si dovrà elaborare un progetto per cui il reinserimento non sia solo una fase di Josefsberg, ma che assuma una propria autonomia in modo tale da rendere le fasi più autonome le une dalle altre. La forte diminuzione del numero di invii ha costretto a compiere un trasloco in una struttura di dimensioni più ridotte, passando da 15 a 6 posti letto.

Il progetto di **Prevenzione Secondaria** ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno attraverso l'equipe di 2 psicologi a part time. Il

progetto ha permesso di dare risposte anche ad una fascia di utenza che al momento non trova una adeguata risposta in ambito provinciale, vi è stato un aumento del numero di persone contattate rispetto all'anno precedente (vedi tab. successiva) Inoltre si è rafforzata la collaborazione con il Ser.D di Merano per il quale si lavora una giornata completa alla settimana.

Il **Gruppo di Auto Mutuo Aiuto** dei genitori di figli tossicodipendenti ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno, ha funzionato autonomamente con alcuni volontari ed è stato supportato da uno psicologo, anche se il numero dei genitori che frequentano il gruppo è in calo.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Persone con problemi di dipendenza	Persone con problematiche psichiatriche secondarie	Alto Adige e Italia, Austria	Servizio terapeutico (clinico e pedagogico)	Ser.D Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone ed altri	Servizi sociali, genitori, carcere

Personale clinico

numero	funzione	qualifica	Particolarità
1	Responsabile	Medico Psichiatra	30 ore settimanali
5	psicologi /psicoterapeuti	psicologia	Personale in formazione psicoterapeutica
1	Consulente	Psicoterapeuta	60 ore mensili

Comunità di Accoglienza S.Isidor

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità'
1	Coordinatore	Educatore professionale	
4,5	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	Uno in formazione OSA
2	Infermiere	Infermiere professionale	Di cui 1 part time

SERVIZIO

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive	media di presenze	% di utilizzo	Varie	% diff.nza anno precedente
2008	366	14	2913	7,95	56,85		-24,95%
2007	365	12	3318	9,09	75,75		+7,9
2006	365	12	3075	8,42	70,20	2 posti in doppia diagnosi sperimentali	+45
2005	92	10	291	3,1	31,63	Aperta ad ottobre	Non esistente

Comunità terapeutica Josefsberg

Accoglienza e programma terapeutico per persone motivate al cambiamento

PERSONALE

numero	Funzione	qualifica	particolarita'
1	Coordinatore	Psicologo	
5,5	Educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	Una persona part-time in meno
1	Custode notturno		

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	media di presenze	% di utilizzo	Varie	% diff.nza
2008	152 214 Tot 366	20 fino al 31.05 12 dopo	1271 1386	8,3 6,4	41,8% 53,97%	Cambio ricettività al 31.06	Chiusa il 16 dicembre
2007	365	20	2407	6,59	32,97		-31,44
2006	365	20	3164	8,66	43,34		-37,98
2005	365	20	4363	11,95	59,76		+ - 10,07 %
2004	365	20	4852	13,30	66,46		+16,84 %
2003	365	20	3570	9,91	49,58		- 22,32 %

Reinserimento

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	OSA	
3	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	

SERVIZIO

	giorni apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	media presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale differenza
2008	152 214 366	15 fino al 31.05 6 dopo	263 982	1,7 4	11,5% 76,47%	Cambi o ricettività	-2%
2007	365	15	1812	4,96	33,09		-11,03
2006	365	15	2012	5,5	36,74		-4,92
2005	365	15	2111	5,78	38,55		-37,14
2004	365	15	3358	9,33	62,20		-1,74
2003	365	15	3453	9,59	63,94		

Il reinserimento è la seconda fase della Comunità Josefsberg, per cui con il calo delle presenze nella comunità terapeutica, si ha un calo delle presenze anche nel reinserimento.

Il progetto degli appartamenti di reinserimento a Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	20 % del coordinatore reinserimento
1	educatore	educatore professionale	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di diff.za con anno 2003
2008 Maschile	152 214 366	5 fino al 31.05 4 dopo	247 211	1,62 0,98	32,5 24,6	Cambio ricettività	-54%
2008 femminile	366	2	439	1,2	60%		+20%
2007 Maschile	365	5	1101	3	60,32		+4,16
2007 femminile	365	2	365	1	50,00		+660
2006 Maschile	365	5	1051	2,9	60 %		- 25
2006 femminile	365	2	39	3,39	67.7%		
2005 maschile	365	5	1085	3	67%		-4.38
2005 femminile	365	2	100	0.2	13.69 %		

Il gruppo di mutuoaiuto

	Numero genitori	numero incontri	varie
2008	5	10	Gestito da una volontaria e con la supervisione della nostra psicologa
2007	8	12	
2006	10	14	
2005	8	12	

Prevenzione Secondaria

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
2	Psicoterapeuti psicologi		equivalenti ad una 1,7 unità

SERVIZIO

	Giorni di apertura	Contatti Numero Verde	Totale utenti	Totale colloqui	Totale ore colloqui	varie	Differenza anno precedente
2008	feriali	nd	172	896	1344	Il numero di chiamate al Numero Verde è ancora da estrapolare	+13.5%
2007	feriali	nd	153	783	1174,5		+ 64
2006	feriali	195	131	504	756		+ 50%
2005	Feriali	310	101	334	501		+103 %
2004	feriali	42	75	225	246		

OBIETTIVI 2009 PROGETTO DIPENDENZE

	strategia	risultato
Ridurre costi del progetto Dipendenze	Razionalizzazione di personale e costi generali	Minore deficit a fine anno
Elaborare nuovo concetto di reinserimento	Trovare una forma che permetta al reinserimento di svolgere attività autonoma	Utenza differenziata e non legati unicamente a Josefsberg
Aumentare la relazione con l'estero	Aumentare i contatti con referenti esteri	Avere i primi invii dall'estero
Individuare nuovo metodo di copertura costi	Contattare i politici	Minore deficit
Individuare nuovi bisogni nelle dipendenze	Sviluppare una rete anche sociale	Maggiore sviluppo dei progetti in ambito sociale
Aumentare le relazioni nell'ambito del sociale	Attuare forme di collaborazione anche con organizzazioni sociali	
Elaborare progetti alternativi al sanitario	Trovare forme di finanziamento legate al sociale, ambientale Ministeriale ecc.	Progetti approvati
Individuare la tipologia di utenza di Villa Deluegg	Attraverso interviste e questionari con i reparti di psichiatria dell'ASL	Elaborazione di un documento

Progetto Bambini e Giovani

Il Progetto Bambini e Giovani ha visto per il 2008 lo sviluppo dell'area della neuropsichiatria infantile, ovvero è stata stipulata una convenzione con l'Azienda Sanitaria Bolzano (ASB) per avere alcuni posti per minori con disturbi psichiatrici, integrati con delle strutture sociopedagogiche.

Si è sviluppata la nuova area d'intervento individualizzato su minori, per un complessivo di 2500 ore di accompagnamento, in base alle esigenze sono stati impiegati educatori, psicologi, operatori sociali o altro, tutti coordinati da una educatrice con pluriennale esperienza e supportati da un consulente pedagogico.

L'Associazione ha inoltre organizzato un corso di formazione degli operatori delle strutture sociopedagogiche presenti in provincia (Crais) con la partecipazione di molti operatori di enti pubblici. Questo ha permesso di aumentare la relazione tra operatori di privato e pubblico

In breve gli elementi più significativi per ogni struttura/servizio:

Comunità Piccola Casa Bolzano

Nel 2008 vi è stato il trasferimento del servizio dalla struttura collocata in via Rovereto agli ultimi due piani di via Visitazione, al fine di ristrutturare la struttura in base ai criteri di accreditamento richiesti dalla Provincia.

Nel complesso, il 2008 ha visto un aumento in percentuale delle presenze di minori, questo grazie anche all'accordo "vuoto per pieno" concordato con l'ASB.

Vi è una forte presenza di minori stranieri e questo comporta una revisione culturale della modalità d'intervento.

Comunità Sancta Clara Bolzano

Anche per la Comunità Sancta Clara il tema principale è stata la convenzione effettuata con l'ASB per i due posti integrati di neuropsichiatria infantile.

L'equipe ha mantenuto una buona stabilità, unita ad un forte senso di appartenenza e collaborazione. L'esperienza acquisita dagli educatori già presenti in struttura e la professionalità di tutti hanno permesso un buon funzionamento generale del servizio.

Comunità Grisù Brunico

La struttura ha mantenuto il numero medio di presenze rispetto all'anno precedente. Hanno cominciato a svilupparsi progetti

individualizzati per il quale viene utilizzato un educatore che già aveva operato per l'Associazione.

Vi è stata capacità da parte degli operatori di trovare nuove forme di finanziamento, tanto che vi sono state buone donazioni da parte del territorio.

Comunità Kalimera Appiano

Si continua con il tavolo di lavoro con la rete dei servizi locali per l'elaborazione di un "Konzept" sullo stile del lavoro già svolto a Brunico.

Anche per la struttura vi è stata assicurazione da parte della Comunità Comprensoriale della disponibilità di alcuni spazi presso una struttura più adeguata che verrà edificata nei prossimi anni in centro ad Appiano.

Comunità Hans Lanz Merano

La struttura ha visto un forte lavoro da parte della coordinatrice per rinsaldare i rapporti con il territorio, il quale ha portato ad una buona copertura delle presenze.

Anche a Merano si sono progettate alcune ristrutturazioni necessarie per essere in regola con l'accreditamento, la Fondazione ODAR ha già assegnato ad un architetto di valutare la situazione.

Alta Autonomia Merano

Il progetto di Residenza Assistita di Merano ha registrato un decremento delle presenze nella prima metà dell'anno, per poi nuovamente aumentare nella seconda parte..

La linea che si vuole dare al servizio è di stimolare l'utilizzo degli appartamenti da parte degli autoctoni.

Alta Autonomia Bolzano

Per le residenze assistite si è trovato un educatore professionale part time che è riuscito a consolidare il servizio e a dare continuità agli ingressi si è ridotto però di un appartamento per anticipare eventuali cali di presenze.

La residenza assistita femminile (nel progetto donna) ha identificato un'operatrice nuova, la quale ha subito preso consapevolezza del servizio.

Mediazione Penale Minorile

Possiamo valutare positivamente l'attività di quest'anno da parte dell'equipe. L'esperienza ha portato un sentimento di sicurezza nell'affrontare i casi più difficili.

Si sono sperimentate nuove forme di mediazione, come ad esempio le forme indirette di riparazione del danno. C'è stata la constatazione di come a volte il conflitto di due ragazzi diventi un conflitto di due famiglie e che l'intervento di un terzo neutrale è essenziale per far ripartire la comunicazione e sciogliere i nodi che alimentano il conflitto.

I numeri dei servizi

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	Responsabile del progetto bambini e giovani	educatore professionale	I carichi di lavoro vengono suddivisi tra i vari centri di costo riferiti all'area minori.

Comunità Sancta Clara Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	psicologo	50 % riferito al residenziale, 50 % servizi diurno
7	educatori	Psicologo, educatore professionali, OSA, laurea (2), diploma (2)	Di cui una a 25 ore
1	Colf		

Di cui due educatori per il servizio diurno

SERVIZIO residenziale

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive in gg.	n. media di presenze	% di utilizzo	vari	Percentuale di differenza con anno precedente
2008	366	8	1944	5,31	66,60%		-0,45*
2007	365	8	1958	5,36	67,05%		-17,32
2006	365	7	2154	5,9	84,3		- 3,43
2005	365	7	2228	6,1	87,2		+ 5,34
2004	365	7	2115	5,8	82,8		+ 4,68
2003	365	6	1647	4,5	75,2		- 20,00

Tali presenze sono le effettive, ovvero le giornate in cui i minori erano presenti in struttura. Altro è la presenza fatturata che si aggira sul 85% e che comprende le assenze anche concordate ed i posti vuoti per pieno.

SERVIZIO diurno

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive in giornate di presenza	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2008	248	8	1217	4,9	61,34		+57
2007	250	10	976	3,9	39		-1,4
2006	260	10	990	3,9	39,7		- 3,3
2005	260	10	978	3,7	37,6		- 6,7
2004	260	10	1049	4,0	40,3		-16,9
2003	260	10	1487	5,7	57,2		- 4,3

Comunità Piccola Casa Sandro Amadori Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	30 ore settimanali
6	educatori	Educatori professionali, OSA, laurea, diploma, mediatore culturale	Di cui una a 30 ore ed una a 20 ore
1	colf		Part-time 20 ore settimanali

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2008	366	8	2462	6,72	84,2		=
2007	365	8	2456	6,7	84,1		+22
2006	365	8	2013	5,7	72,0		+ 6,4
2005	365	8	1967	5,3	67,3		+23,00
2004	365	7	1594	4,3	62,3		- 2,1
2003	365	7	1647	4,5	64,4		Non disponibile

Comunità Hans Lanz Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	pedagogista	
2	educatori	Educatore professionale, diploma	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2008	249	8	1339	5,37	67,21		+12
2007	245	8	1083	4,4	55,25		-29,0
2006	260	9	1512	6,1	76,9		+ 2,3
2005	260	8	1478	5,6	71,0		+29,7
2004	260	9	1139	4,3	43,8		- 1,9
2003	260	9	1190	4,5	45,7		+ 2,0

Appartamenti ad alta autonomia Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	10 ore settimanali.
2	educatori	Psicologo e pedagoga	part.time per un totale di 45 ore

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2008	365	8	1686	4,6	57,58		-41,6
2007	365	8	2159	5,9	73,95	Vi è stato un aumento dei posti letto per essere a norma con i criteri di accreditamento	Non possibile a causa di una variazione sul numero
2006	365	6	1972	5,4	90,00		2,7
2005	365	6	1917	5,2	87,5		1,00
2004	365	6	1897	5,2	87,4		46,9
2003	61	5	125	2	40,9		n.d.

Tagesgruppe Kalimera Appiano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Psicologo	
2	educatori	Educatori prof..	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza con anno precedente
2008	246	12	1565	6,36	53%		+7,4
2007	247	12	1463	5,9	49,35		-31,2
2006	244	12	1920	7,86	65,5		+9,1
2005	240	12	1745	7,27	60,59		Il servizio non esisteva

Tagesgruppe Grisù Bruneck

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Educatore	A 25 ore
3	educatori	Educatore professionale, OSA	Uno a 28 ore ed uno a 15 ore

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza con anno precedente
2008	250	10	1235	4,94	49,4%		-6
2007	243	10	1346	5,5	55,39		-0,8
2006	245	10	1357	5,5	55,38		-27,4
2005	232	10	1729	7,45	74,5		-0,9
2004	236	10	1746	7,4	74,0		+0,67
2003	236	10	1679	7,12	71,2		+0,66

Appartamenti ad alta autonomia Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
2	Coordinatore (uno maschile ed uno femminile)	educatore professionale	4 ore settimanali.
2	educatori	Varie	part.time

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2008	365 femminile	4	1058	2,9	73,42	Variata la ricettività	+31,4
	365 maschile	9 fino al 30.04 5 dopo	624 788	5,15 3,21	57,3 64,32	Chiude app. via alessandria	-33,57
2007	365 femminile	3	804	2,2	73,42	Variata la ricettività	
	365 maschile	9	2725	7,4	82,95		-11,9
2006	365 femminile	4	559	1,5	38,28		- 39,5
	365 maschile	9	3051	8,3	92,8	Aumento durante l'anno di una unità	+ 14,7
2005	365 femminile	3	780	2,1	71,2		+ 4,2
	365 maschile	8	2600	8,3	92,8	Diminuzione di una unità	+ 3,2
2004	365 femminile	4	748	2	51,2		- 24,6
	365 maschile	9	2945	8	89,6	Aumento durante l'anno di una unità	-10,4
2003	365 femminile	4	1108	3	75,8		+15,8
	365 maschile	8	2920	8	100		Non disponibile

Mediazione Penale Minorile

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	Committenti	Altri contatti
Giovani del penale in età 14 – 25 anni	Servizi Sociali territoriali	Alto Adige	Mediazione penale minorile	Provincia, Comune di Bolzano, Merano e Tribunale per minorenni	Servizi Sociali, genitori

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	Psicologo	
3	Mediatori	Varie (avvocato, assistente sociale, psicologo)	Due liberi professionisti

SERVIZIO

	Procedimenti avviati	Minori contattati indagati	Vittime persone	Rifiuti della vittima in percentuale	Incontro tra vittime ed indagati	Rifiuti dell'autore
2008	9	10	11	9,0	100%*	20 %
2007	16	22	17	24,0	75%	14 %
2006	14	18	15	34,0	72,0	6 %
2005	16	23	22	38,0	62,0	0 %
2004	12	21	22	42,0	58,0	33

*numero considerato dove c'è stato almeno un colloquio.

La mediazione penale Minorile è stata finanziata dall'Ufficio Famiglia Donna e Gioventù della Provincia Autonoma di Bolzano, dal Comune di Bolzano, dal Comune di Merano e dal Comune di Bressanone

OBIETTIVI 2009 PROGETTO BAMBINI E GIOVANI

obiettivo	strategia	Indicatore di risultato
Formazione	Elaborare un progetto di formazione sui territori di Appiano, Merano e Brunico di formazione congiunta con i servizi invianti.	Esecuzione corso
Elaborare un concetto comune per i progetti individualizzati	Tenere presente le diversità territoriali	Stendere documento
Elaborare la convenzione con la sanità per i minori con disagio psichiatrico	Stesura del documento	Firma
Sviluppare un concetto di lavoro con e per le famiglie dell'utenza	Trovare fonti di finanziamento ed elaborazione del concetto	Presa in carico di alcune famiglie
Identificare nuova struttura per centro diurno	Mappare territorio ed identificare nuove opportunità	Firma del contratto
Sviluppare il lavoro con il Crais	Istituzioni di nuove reti tematiche	Report sui temi trattati
Autonomia dei servizi	Trovare forme per rendere i servizi autonomi nella gestione ordinaria	Aumento della responsabilità dei coordinatori e conseguente ottimizzazione delle risorse

Progetto Cultura e territorio

In questo progetto sono stati inseriti i Centri Giovani, i progetti di nachmittagsbetreuung, la squadra di calcio Excelsior e gli interventi di prevenzione primaria. Ci si muove dunque con particolare riguardo nell'ambito dei giovani, della famiglia e della scuola. L'area è stata affidata a Dario Volani.

Centri Giovani

I Centri Giovani dell'Associazione hanno lavorato per divenire sempre più centri per la cultura giovanile. Si lavora dunque con e per i giovani cercando di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla scoperta delle abilità, allo sviluppo della creatività, al sostegno delle capacità di piena cittadinanza, attraverso proposte di animazione culturale, sociale, ludica e sportiva e puntando sulla capacità degli animatori di instaurare una relazione educativa.

I Centri Giovani rispondono al bisogno dei giovani di trovare dei riferimenti educativi (gli animatori si propongono come adulti significativi), di trovare spazi ed esperienze dove incontrarsi tra pari, dove sviluppare la capacità creativa, dove poter scoprire potenzialità inesprese e non consapevoli, dove promuovere le culture giovanili, dove trovare opportunità per relazionarsi con il mondo adulto, con altre reti, con enti ed organizzazioni, dove trovare un luogo per sviluppare la loro autonomia, dove trovare proposte per il tempo libero e dove poter portare le proprie idee, dove mettersi alla prova nella capacità di organizzare, dove sentirsi protagonisti e non spettatori, dove essere aiutati nel percorso di ricerca di senso rispetto alle scelte/azioni della propria vita e alle prospettive per il futuro, dove incontrare persone capaci di accogliere i bisogni, gli interessi ed i desideri dei ragazzi, dove essere sostenuti nelle difficoltà tipiche dell'età adolescenziale, dove scoprire l'importanza dell'appartenenza alla propria comunità territoriale e al proprio territorio.

I centri giovani sono stati affidati ad un unico coordinatore in modo tale da avere il massimo della condivisione progettuale e lavorativa

Centro per la cultura giovanile Charlie Brown Bolzano

Il Centro Giovani Charlie Brown è una realtà radicata nel quartiere ed uno stabile punto di riferimento per un buon numero di ragazzi in gran parte provenienti dai palazzi IPES nelle immediate vicinanze della struttura.

Nel corso del 2008 vi sono stati alcuni problemi legati al reperimento del personale (una animatrice in maternità)

Attualmente la struttura è frequentata assiduamente da circa 15 adolescenti e da 15 bambini e preadolescenti, con una presenza quasi quotidiana.

La presenza femminile si è consolidata rispetto al passato raggiungendo un numero che varia tra le cinque e otto unità.

I ragazzi del centro sono di diverse nazionalità e culture: sinti, bengalesi, nordafricani, pakistani e autoctoni e si lavora molto sull'interculturalità.

Il lavoro sia quotidiano (fatto di una forte relazione educativa) sia straordinario (fatto di eventi capaci di coinvolgere un vasto pubblico) ha dato risultati al di sopra delle attese.

Oltre a questi ragazzi, il centro, si trova negli iscritti al gruppo Sportivo Excelsior un'ulteriore utenza costante formata da circa 25 ragazzi.

Squadra di Calcio Excelsior

Il progetto Excelsior continua con la propria attività. Dopo sei anni di attività pensiamo sia stato ampiamente dimostrato non trattarsi di una mera attività fisica, ma di un progetto culturale oltre che sportivo che di anno in anno cerca di produrre momenti di incontri e confronto dando la possibilità ai giovani coinvolti di essere i protagonisti.

Il progetto Excelsior di anno in anno ha una visibilità sempre maggiore.

Centro per la Cultura Giovanile Villa delle Rose

Nel 2008 è continuato il grosso lavoro da parte di un volontario, di ristrutturazione dei locali del centro, sono state fatte notevoli migliorie al giardino ed agli impianti.

Vengono costantemente utilizzati gli spazi sportivi da parte della cittadinanza (campo da calcio e da pallacanestro).

Si svolge una forte collaborazione con le scuole del quartiere, con progetti di accoglienza scolastica (prima settimana di scuola) ed interventi di intermensa.

Inoltre si elaborano attività (vedi concerti, manifestazioni ecc.) che hanno notevole visibilità.

Centro per la Cultura Giovanile Tilt

Il Centro giovani Tilt ha subito nel corso del 2008 un cambiamento logistico, è stato traslocato presso il quartiere di Sinigo, si dovrà lavorare per incentivare l'utilizzo da parte dei giovani.

Anche il personale non è stato costante, per cui si dovrà lavorare per formare e stabilizzare il personale ora assunto.

Inoltre, un gruppo di circa 25 musicisti (sono 6 le band che usufruiscono della sala prove presso la struttura Hans Lanz) frequenta costantemente il centro nei giorni a loro prefissati. L'atelier e i laboratori artistici sono stati frequentati da una ventina fra ragazzi e ragazze.

Accompagnamento pedagogico pomeridiano Merano

“Qui per te” accoglie ragazzi provenienti da diversi Istituti Comprensivi Didattici, i quali nella struttura oltre ai compiti svolgono attività con gli educatori dei centri.

Vi sono circa 15 ragazzi che usufruiscono del servizio.

Azioni di prevenzione

Il 2008 ha visto partire una serie di iniziative e progetti orientati ad intensificare la presenza dell'associazione negli ambiti della scuola e della famiglia.

Nelle scuole (dalle elementari fino alle superiori, della città ed in altre realtà della provincia) siamo stati presenti con una varietà di progetti e proposte che andavano dall'animazione agli stili di vita, dall'educazione alla legalità ai vari laboratori creativi. Accanto alla competenza nell'ambito delle dipendenze e della prevenzione secondaria s'è quindi sviluppato un riconoscimento delle competenze in ambito animativo e relativo alla promozione dell'agio.

Si è creato un gruppo multidisciplinare per gli interventi nei vari settori.

Il Servizio Giovani ha tolto il coordinamento dei centri giovanili di lingua italiana all'Associazione, mentre è rimasto l'incarico di organizzazione dei percorsi di formazione e si è aggiunto l'incarico di organizzare il calendario delle attività provinciali.

All'Associazione è stato nuovamente chiesto di organizzare un viaggio studi per animatori dei centri giovani italiani, tedeschi e ladini.

Centri Giovani

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Giovani età 12 - 26 anni	- Gruppi e associazioni in rete - Scuole	Alto Adige	Animazione, Servizio pedagogico, eventi di promozione e delle culture giovanili	Ufficio servizio Giovani della Provincia di Bolzano, Ufficio famiglia donne e gioventù del Comune di Bolzano, Comune di Merano	Servizi sociali, genitori, scuole, associazioni sportive, tempo libero, circoscrizioni

Charlie Brown, Villa delle Rose (Bolzano), Tilt (Merano)

PERSONALE EDUCATIVO PREVISTO

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	educatore professionale	
5	educatori	varie (educatori, sociologi, ecc.)	

SERVIZIO

Charlie Brown

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2008	300	30 + 25 excelsior	Attività interne ed eventi esterni	
2007	300	30 + 25 excelsior		
2006	300 ca	25 +25 Excelsior		
2005	300 ca	25+25 Excelsior		
2004	300 ca	35		
2003	300 ca	25		

Villa delle Rose

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2008	300	35	Grandi spazi esterni e ampia attività anche con adulti	Il numero esclude quanti fanno uso delle strutture ma non partecipano attivamente
2007	300 ca	30		
2006	300 ca	30		
2005	300 ca	30		
2004	300 ca	30		
2003	300 ca	35		

Tilt

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2008	300	30	Traslocato a Sinigo	Il numero esclude quanti fanno uso delle strutture ma non partecipano attivamente
2007	300 ca	45		
2006	300 ca	45		
2005	300 ca	45		
2004	300 ca	30		
2003	300 ca	25		

Il numero di presenze è riferito alla presenza media giornaliera, mentre molto più ampio è il numero di giovani che sono entrati in contatto con le strutture.

I centri giovani hanno diverse tipologie di frequentatori, i numeri espressi stanno ad indicare il numero dei frequentatori fissi oltre a questi vi sono decine di ragazzi che usufruiscono delle attrezzature e partecipano agli eventi. I Centri Giovani sono stati finanziati nel 2007 dal Servizio Giovani della Provincia Autonoma di Bolzano e dal Comune di Bolzano e Merano.

Centro Studi G. Antonin

Il Centro Studi si occupa di formazione, qualità, progettazione, eventi, comunicazione e gestione della biblioteca.

Nel corso del 2008 in ognuno dei vari ambiti si sono effettuate azioni rilevanti.

Formazione

Si sono elaborati due progetti di formazione che verranno attuati nel 2008, uno nell'ambito della comunicazione del sociale (che prevede moduli di tedesco sociale, autobiografia del sé e psichiatria base).

E' stato elaborato un progetto FSE sulla qualità in collaborazione con il FOPS, il progetto è passato e dovrà essere implementato nel 2009. Si è terminato il progetto LAB che prevedeva un corso per utenti giovani con disagio sociale.

Sono stati vagliati i corsi di formazione esterni interessanti per gli operatori dei centri e successivamente è stata diffusa l'informazione.

Vi è stata inoltre una forte attività di consulenza, a Centri Giovani per organizzare attività straordinarie, per la selezione del personale educativo, per la programmazione annuale e le linee di indirizzo generali.

Sono state inoltre offerte delle consulenze a giovani che direttamente si sono presentati al Centro Studi, invitati a farlo da persone o servizi ed enti in contatto con l'Associazione.

Qualità

Nell'ambito della qualità è stato presentato un progetto FSE il quale è stato approvato, verrà eseguito nel 2009.

Progettazione

In questo ambito, accanto alla progettazione prodotta direttamente dagli operatori del Centro Studi "Guido Antonin", vanno valorizzate alcune ore di tutti i responsabili di progetto, che vengono impiegati e considerati parte integrante del centro studi. Si riescono così ad utilizzar tutte le competenze presenti in associazioni per elaborare i progetti da proporre. Nel corso del 2008 sono stati elaborati molti progetti, anche nuovi e sono stati finanziati 29 progetti in diversi settori, valorizzando la capacità di cogliere differenti opportunità legislative e di rispondere a nuovi e vecchi bisogni.

Eventi

Gli eventi del centro studi si differenziano in due direzioni, alcuni vengono organizzati direttamente, altri vedono l'impiego solo come supporto nella gestione. Gli eventi di maggiore rilevanza sono stati:

- Organizzazione e gestione di varie diverse attività ed eventi promossi dall'Associazione.
- Preparazione delle "Giornate residenziali di aggiornamento e formazione"
- Organizzazione, in collaborazione con il Progetto Dipendenze, del Convegno: sulla Famiglia a Bolzano
- Preparazione di materiale informativo e di sensibilizzazione
- Gestione degli eventi per i 30 anni dell'Associazione.
- Organizzazione di un convegno ("storie di vita storie di sport" con la collaborazione della scuola Olimpia

Comunicazione

E' stata incaricata una persona di occuparsi di tutto l'ambito della comunicazione, sia interna che esterna.

E' stato sviluppato un giornalino interno, viene svolta una regolare rassegna stampa, è stato incaricato il centro studi della gestione del nuovo sito internet.

E' inoltre stato incaricato di gestire la rete intranet.

Sono state elaborate alcune nuove brochure dei servizi.

Sono stati elaborati graficamente i volantini delle attività dei centri giovani.

Biblioteca

La biblioteca specialistica ha lavorato nel 2008 in modo continuativo ed intenso riscontrando un crescente consenso ed interesse sia a livello generale che per le specifiche iniziative in tutti coloro con cui è entrata in contatto ed in particolar modo all'interno dell'Associazione con gli operatori ed i volontari dei vari progetti, per quanto fa riferimento alla formazione e all'aggiornamento.

La richiesta di consultazione e prestito da parte di utenti interni ed esterni alla biblioteca è stata costante.

Il servizio si è avvalso della presenza di due collaboratori part time che hanno contribuito, accanto al sempre prezioso sostegno di volontari fissi e di diversi collaboratori temporanei, fra cui vari tirocinanti, alla sistemazione definitiva sia degli spazi che del patrimonio librario.

Questa si è resa necessaria per l'aumentato volume del patrimonio librario e per la cresciuta attività del Centro Studi (di cui la biblioteca specialistica fa parte). L'apertura al pubblico è stata garantita con il seguente orario: lunedì,

martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00; mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

E' stata attivata la rete tra le biblioteche del sociale di Bolzano, si valuterà nel 2009 quali eventi svolgere in collaborazione.

Si sta valutando se sia possibile spostare la biblioteca in un luogo più accessibile alla cittadinanza e maggiormente visibile.

Abbiamo continuato l'attenzione al reparto multimedia-audiovisivi in cui sono catalogati registrazioni e atti di convegni, foto, videocassette, dvd e filmati relativi ai settori in cui è specializzata la biblioteca e agli eventi organizzati dall'Associazione "La Strada - Der Weg" anche se si rende necessario un maggiore investimento in questo settore.

Rassegna Stampa tematica

Si è data regolarità alla ricerca di articoli per una rassegna stampa quotidiana tematica che viene messa a disposizione degli interessati.

Internos

Ideazione, progettazione, redazione e distribuzione di un foglio informativo sulle attività e sulle varie tematiche inerenti il disagio e l'agio giovanile. Internos è diventato una piccola rivista, molto apprezzata e seguita che consente di sensibilizzare e informare un sempre più vasto numero di persone su fatti e temi di maggior interesse.

Sono state affidate alla Biblioteca le attività di preparazione per la partecipazione a giornate di formazione, la documentazione degli interventi ed altre attività d'informazione, nonché l'operatività dell'organizzazione dei convegni dell'associazione.

Anche nel corso del 2008 sono state fatte trascrizioni regolari e traduzioni di interventi di diverso tenore per l'assistente spirituale don Giancarlo Bertagnolli che nelle sue molteplici uscite sul territorio diventa un promotore forte del servizio.

Come sostegno alla formazione, sono state svolte ricerche bibliografiche e di informazioni, anche in internet, su richiesta di vari operatori e giovani studenti.

OBIETTIVI 2009

obiettivo	strategia	risorse	parametro	mesi
Creazione di una federazione dei centri giovani	Invito ad una serie d'incontri di approfondimento e formazione	Responsabile Centro studi	Costituzione della federazione	12
Sviluppo dell'area degli interventi alla famiglia	Relazione con l'Ufficio Famiglia della Rip. 14 della Provincia e dei vari Comuni Collaborazione con l'Associazione Cristallo	Responsabile Centro studi ed operatori dei vari servizi	Sviluppo dei progetti	12
Rafforzamento del centro studi	Visita ad altre realtà significative e ricerca d nuove risorse umane	Direzione, responsabile del centro studi e operatori	Diversa distribuzione dei carichi di lavoro. Nuove risorse umane	12
Rafforzamento delle capacità inerenti la comunicazione	Formazione ad hoc. Internet ed intranet	Evidenza del ruolo del Comunicatore	Elaborazione e utilizzo delle procedure per la comunicazione	12
Sviluppo del servizio di biblioteca	Intensificare i rapporti con le altre biblioteche specialistiche e con l'Ufficio educazione permanente provinciale	Operatori della biblioteca Nuovo programma Aleph	Nuovi contatti attivati	12
Formazione interna ed esterna	Promozione di corsi e percorsi formativi e giornate di riflessione	Referente Docenti ed esperti esterni	Approvazione e finanziamento dei progetti. Numero dei partecipanti e gradimento	12
Progetti di prevenzione nelle scuole	Collaborazione con i referenti provinciali dell'educazione alla salute per interventi sugli stili di vita dei giovani	Referenti Educatori esperti dell'Associazione	Richieste da parte delle scuole	9
Attività di "pubblicizzazione" del servizio e dell'intera Associazione	Materiale informativo e serie di attività e piccoli eventi	Collaborazioni con altri servizi e presenza in determinati eventi	Conoscenza del servizio Centro studi all'esterno	10

Progetto Donna

Nel corso del 2008 il Progetto Donna ha aperto alcuni nuovi spazi di intervento, oltre quindi al progetto Alba (che ha comunque consolidato l'accoglienza territoriale) si è assorbito il progetto residenza assistita femminile, sono stati inoltre intrapresi i primi passi per un nuovo servizio per le madri adolescenti con figli. Si è anche collaborato con il Comune di Bolzano per istituire una rete contro la violenza alle donne.

Progetto Alba

Nell'arco dell' anno 2008 sono pervenute 16 richieste d'accoglienza; quasi tutte da organizzazioni provinciali . Si è avuto il cambio del coordinatore e si è cominciato un processo di rielaborazione del progetto complessivo (in collaborazione con Volontarius e Consis)

Accoglienza d'emergenza

Sono state accolte 4 donne in struttura di accoglienza d'emergenza:

L'accoglienza d'emergenza è stata utilizzata nell'anno 2007 per un totale di 136 giorni (108 nel 2007)

Accoglienza con progetto

Nell'arco del 2007 la struttura di accoglienza, con una capacità ricettiva di 5 posti, ha avuto una presenza di 1379 giornate (720 nel 2007), che corrisponde ad una percentuale del suo utilizzo del 75,35% (2007-40%).

È necessario sottolineare le notevoli difficoltà alle quali le donne vanno incontro, vista una loro forte fragilità e visto che molte donne sin dalla loro infanzia non hanno mai avuto la possibilità di costruire aspetti importanti per loro, ma sono sempre state a contatto con situazioni di sfruttamento e violenza, che sono culminate con l'essere sfruttate sessualmente in Italia.

Accoglienza territoriale

Nell'arco dell'anno sono stati realizzati 8 progetti con presa in carico individualizzata e accompagnamento educativo territoriale:

L'accoglienza territoriale è stata utilizzata per complessivi 2037 giornate con una percentuale ipotetica di 139,14 % (i posti previsti sarebbero 4)

L'accoglienza territoriale è connotata da progetti molto diversificati tra loro. Alcune donne richiedono tale servizio perché hanno una loro risorsa abitativa (compagno, in autonomia), altre hanno altre esigenze e quindi vengono seguite anche da altri servizi.

Questi evidenziano l'estrema varietà di progetti che si seguono e dimostra la necessità di un sempre maggiore lavoro di rete, poiché i servizi e i territori sono sempre diversi.

Destinatari del servizio	Altri Destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	Committenzi	Altri Contatti
Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Donne in pericolo	Provincia di Bolzano, tutto il territorio nazionale	Servizio pedagogico di inserimento sociale e lavorativo	Provincia Autonoma di Bolzano, Fondo Sociale Europeo	Servizi psicologici, ASL, Questura, Magistratura, Corpo dei Carabinieri, Comunità Comprensoriale, altre associazioni

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità
1	Coordinatore	Laureata	
3	Educatori, Pedagogista	Sociologia, Educatori	Part time (32 ore)

SERVIZIO

Pronta accoglienza

Questo servizio non prevede più un appartamento fisso (troppo bassa la copertura annuale media), per cui gli inserimenti vengono effettuati o presso le suore o presso alberghi.

SERVIZIO

Accoglienza con progetto

	Giorni d'apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	N° medio di presenze	% di utilizzo	Varie	% differenza anno precedente
2008	365	5	1379	3,8	75,35		
2007	365	5	9 per 720 giornate	2	40%		
2006	365	5	6 per 1299 giorni	3,56	71,2%		-6.3%
2005	365	5	9	3,8	77,2%		- 13,16%
2004	365	5	6	4,51	90,36%		+ 70,66%
2003	108	5	4	0,95	19,7		

OBIETTIVI 2009

obiettivo	strategia	risorse	parametro	tempi
Trovare altre fonti di finanziamento	In collaborazione con gli altri enti partner elaborare il bando ministeriale	Coordinatrice, direttore	Approvazione del bando	2 mesi
Risolvere alcune problematiche metodologiche	Rielaborare la metodologia con i partner	Coordinatore e direttore	Stesura di un documento	2 mesi
Valutare efficacia del servizio	Preparare e realizzare fase di follow up	Educatori e coordinatori	Questionario di valutazione	12 mesi
Potenziare il lavoro di rete	Aumentare le relazioni con tutti i servizi coinvolti	Educatori e coordinatori	Maggiore numero di servizi coinvolti	12 mesi
Potenziare la sensibilizzazione	Azioni specifiche nelle scuole e sul territorio	Educatori e coordinatori	Numero nuovi contatti ed azioni di sensibilizzazione	12 mesi
Identificare nuove aree d'intervento nell'ambito della "donna"	Rilevare fabbisogni sui territori	educatori	Elaborare un progetto di ricerca per il 2009	12 mesi
Ridefinire e sviluppare un concetto per rispondere ai bisogni delle adolescenti con figli	Partire dai bisogni del territorio ed evidenziare le inefficienze	Centro studi educatori	Avere un concetto elaborato	8 mesi

Progetto Volontariato

Attività svolte

Nel corso del 2008 si sono avuti alcuni problemi nella gestione del personale volontario, i corsi previsti non hanno avuto una continuità costante.

Per poter svolgere l'attività di volontariato è necessario definire in modo chiaro il ruolo del volontario nella struttura e le sue funzioni. Ciò coinvolge non solo il volontario, ma anche gli operatori e principalmente il coordinatore di quella struttura. Per tale motivo si sono svolti incontri con tutti i responsabili di progetto e/o coordinatori per comprendere bene il ruolo del volontario all'interno della struttura, le sue mansioni e funzioni. Inoltre, si è ragionato sui bisogni del volontario e sulle possibili modalità di accoglienza all'interno dell'equipe.

I volontari che hanno attivamente aiutato l'associazione sono stati 45

Oltre ai volontari la responsabile di Progetto ha gestito anche l'inserimento e l'accompagnamento dei tirocinanti. Questi sono stati 38.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto esclusivamente da volontari.

OBIETTIVI 2009

obiettivo	strategia	risorse	parametro	tempi
Formazione volontari	Seminari, giornate formative, formazione all'ingresso.	Psicologo, direttore, assistente spirituale	Numero giornate formative Adesione ai momenti organizzativi	12 mesi
tutoraggio	Ad hoc itinere	educatore	Apertura a nuove idee	12 mesi
Aumento dei volontari	Marketing territoriale	Psicologo e volontari operatori	Numero di volontari in associazione	12 mesi
Attivare uno specifico progetto per il volontariato dei giovani	Fare marketing territoriale per raccogliere giovani	Psicologo	Aumento della partecipazione dei giovani	12 mesi
Ricercare una fonte di finanziamento per il progetto volontariato	Predisporre il progetto e presentarlo ad enti o organizzazioni private	psicologo	Ricevere il finanziamento	12 mesi
Carta del servizio dei volontari	Confronti con i servizi	Psicologo e volontari, operatori	Stesure documento	12 mesi

Amministrazione

L'Associazione ha continuato l'accordo con il nuovo servizio promosso dal Banco Alimentare denominato "Pronto Fresco" riceve alimentari freschi a scadenza breve in totale gratuità. Nell'arco del 2008 sono stati consegnati circa 5000 kg di prodotti, tra cui pane, latticini, affettati e alimentati da frigo. Il servizio costituisce una importante risorsa per l'associazione.

E' stato individuato il nuovo medico per la sicurezza sul posto di lavoro.

Sono stati fatti i controlli con il responsabile della sicurezza a tutte le strutture residenziali, individuando alcune criticità.

Si è consolidando l'utilizzazione del sistema intranet Group-e e si sono trasferiti molti dati nel server centrale

Il piano strategico che si era pensato a partire dal 2006 ha portato alla creazione della "Fondazione La Strada Der Weg" con la conseguente cessione dei beni immobiliari, questo permetterà una gestione più ottimale delle proprietà.

La trattativa sindacale si è interrotta, si attende il nuovo Consiglio di Amministrazione previsto in gennaio 2009 per dare continuità al processo.

Nel complesso pur essendo riusciti a contenere le spese nel corso dell'anno, non si è riusciti a mantenere il numero di invii da parte dei servizi, questo ha fatto sì che vi sia un disavanzo di circa 41.000,00 euro.

Si è consolidato il lavoro del nuovo responsabile dell'amministrazione che ha iniziato con i primi mesi del 2008

La dimensione economica

Approssimativamente il peso (sia in senso economico, sia in risorse umane) dei vari progetti sul complessivo dell'Associazione risulta così ripartito:

Area	2008	2007	2006
Progetto Dipendenze	31.5%	38%	37%
Progetto Bambini e giovani	45.5%	42%	44%
Progetto Donna	6.6%	5%	5%
Progetto Cultura e territorio	11%	10,5%	8%
Centro Studi	5	4%	5,5%
Progetto Volontariato	0.4%	0,5%	0,5%

I progetti hanno varie forme di reperire le risorse economiche, alcune strutture funzionano a rette, ovvero viene pagata dall'ente pubblico ogni giornata di presenza dell'utenza, questo vale per la maggior parte delle strutture sciopedagogiche e terapeutiche.

Molti progetti ricevono un contributo, ovvero viene erogato un contributo dall'ente pubblico che copre una percentuale variabile di spese, in questi casi l'associazione trova forme alternative di contributo, in modo tale da andare in pareggio, ad esempio tramite richieste ad altri enti o con finanziamenti privati, donazioni.

Altri progetti vengono pagati ad ore effettuate, come per gli individualizzati.

L'Associazione ha avuto costi per 3.762.823,00 euro ed ha avuto un disavanzo di 41.015,00 euro.

Le rette nel 2008 erano così suddivise:

Struttura	Retta giornaliera
Comunità Piccola Casa	142,03 euro
Comunità Santa Clara	142,03 euro
Comunità diurna Santa Clara	85,25 euro
Comunità Kalimera	66,13 euro
Comunità Grisù	87,70 euro
Comunità Hans Lanz	85,43 euro
Residenze assistite Bolzano	51,23 euro
Residenze assistite Merano	50,85 euro
Comunità terapeutica Josefsberg	149,00 euro
Comunità di reiserimento	149,00 euro
Comunità di accoglienza S. Isidor	152,00 euro

Le rette differiscono le une dalle altre a causa di diversi costi fissi (affitti, alimentari ecc..) e dalla diversità del personale impiegato (livelli ma anche anzianità del servizio) e dalla media delle giornate di presenza dell'anno precedente.

Questionario di valutazione del lettore

Per ottenere un continuo miglioramento nella stesura e comprensione del Bilancio Sociale, vi chiediamo di compilare il seguente questionario, che ci permetterà di semplificare e migliorare la prossima edizione.

Potete inviarlo a:

Associazione "La Strada - Der Weg"

Via Visitazione, 42

39100 BOLZANO

Indicare con una X il voto assegnato (1 = insufficiente; 5 = ottimo)

Come valuti il Bilancio Sociale 2006?

	1	2	3	4	5
completezza delle informazioni	☐	☐	☐	☐	☐
chiarezza di esposizione	☐	☐	☐	☐	☐
chiarezza nella grafica	☐	☐	☐	☐	☐

Quale sezione è stata più interessante?

Quale sezione è stata meno interessante?

Hai consigli da darci?

data di spedizione

Grazie mille!